

Airolo Festa Nazionale del 1. Agosto

I festeggiamenti sono iniziati in serata sul Piazzale Motta in centro paese alle 18; funzionava una buvette gestita dalla Società Federale di Ginnastica airolese. Molti airolesi e vacanzieri presenti hanno gustato un'ottima cena preparata dai cuochi del Risotto Selvaggio. Dalla Casa Comunale si è svolto il corteo per la via principale del paese (Via San Gottardo), raggiungendo il Piazzale Motta. Erano presenti le bandiere delle Società, le Autorità Comunali, il sindaco Franco Pedrini, il vice sindaco Marco



Hürlimann e i municipali Gianni Gada-Barenco e Luca Filippi come pure il granconsigliere Michele Guerra che ha tenuto il discorso ufficiale. La Filarmónica Alta Leventina diretta dal Maestro Luca Medici ha eseguito un ottimo concerto terminando la festa col salmo svizzero. (foto di Giuliano Giulini)

San Gottardo Messa per la festa della patria



Sul Passo del San Gottardo è stata celebrata la tradizionale Messa per la Festa nazionale dal Mons. Vescovo Valerio Lazzeri col Vescovo Emerito Mons. Grampa e moltissimi sacerdoti. Un avvenimento molto importante era pure la presenza del Maggiore, comandante delle Guardie Svizzere in Vaticano con diversi militi che hanno diretto la processione dalla casermetta sino al piazzale del 'Forte Vecchio'. Moltissimi i presenti. La cerimonia è stata condecorata con la tradizionale corale composta da ottimi coristi. (foto di Giuliano Giulini)

San Gottardo Camminare per riflettere



In occasione dei festeggiamenti per celebrare il 1. d'agosto, la Parrocchia di Airolo ha organizzato il 'Cammino di riflessione' diretto da Don Marco Notari con partenza alle 7 dal Motto Bartola. I moltissimi partecipanti dopo varie preghiere hanno seguito la vecchia Val Tremola con una piccola pausa sullo storico Ponte denominato *Ponte dei Tanachitt*. (foto di Giuliano Giulini)

Biasca Roller Club: al via la nuova stagione

Lo sport, a volte, sa essere davvero crudele. La linea di confine che separa la realizzazione di un sogno da una bruciante sconfitta è sottilissima. Lo sanno bene i ragazzi del Roller Club Biasca, che dopo un campionato vissuto da protagonisti si sono guadagnati il diritto di contendere il titolo di campione svizzero al blasonato Montreux. Se proviamo a tornare con la mente a quel giorno, il primo ricordo è quello legato all'entusiasmo che ha caratterizzato la trasferta. Tre pulman, circa 300 persone, pronte a sostenere i propri beniamini, che, contrariamente a quanto avviene in altri ambiti, non sono idoli inviciniabili, ma semplicemente gli amici d'infanzia, i ragazzi della porta accanto.

La giornata è perfetta, la tensione sugli spalti ed in campo è evidente, ma quando Alberto Orlandi, il campione viareggino dal palmares impressionante (nel quale figura anche il titolo di Campione del Mondo ottenuto nel 1997), porta in vantaggio il Biasca l'esplosione di gioia è incontenibile e, per dirla alla Armando Ceroni, la Curva Est

va in *amenissime scalmane!* Poi però sappiamo tutti com'è andata... ed è proprio da lì che bisogna ripartire, da quel sogno svanito sul più bello, a 4 secondi dalla fine.

Una sconfitta che avrebbe potuto far davvero male, e forse a dire il vero brucia ancora un po', ma i biaschesi si sa *i gh'à ra crapa dura* (han la testa dura) e allora, con l'entusiasmo di sempre, ma in più la consapevolezza di potercela davvero fare, si guarda avanti. Negli occhi di questi ragazzi non vedi il segno della sconfitta, ma la voglia di riprovarci. Certo non sarà facile, anche perché quest'anno ai playoff accederanno solo le prime 4 squadre, ma la storia dello sport è piena di imprese che parevano impossibili!

La nuova stagione è alle porte e sarà caratterizzata da parecchie novità anche a livello societario (a partire dall'assemblea ordinaria di **mercoledì 12 settembre**). Il primo passo per un'altra buona stagione è la conferma di Alberto Orlandi, il quale saprà certamente indicare la giusta via da seguire, a cominciare dal debutto in campionato previsto **venerdì 5 ottobre** al Palaroller.

Tre Valli Scout in azione!

Le Sezioni Scout Sassi Grossi Bodio e San Carlo Biasca informano che l'attività è ripresa **sabato 8 settembre** all'interno della manifestazione marcHethon a Biasca.

Per tutti gli interessati a partecipare all'attività scout 18-19 contattare lo 076 693 93 05.

Blenio Primo agosto alla Capanna Bovarina



Una bella giornata all'insegna dell'allegria quella trascorsa lo scorso 1. agosto alla Capanna Bovarina. Loris e Yvonne hanno accolto i numerosi presenti con tanta simpatia, Bebo e la sua équipe ne hanno deliziato i palati con un ottimo cordon bleu e patatine fritte. Le note di una fisarmonica hanno poi contribuito a rendere un'atmosfera bella e spensierata.

**Biasca
2008-2018: buon
compleanno Curva Est**

La semi sconosciuta squadra del Roller Club Biasca, composta quasi interamente da giocatori del vivaio, si qualifica per la prestigiosa Coppa Cers. È allora, nell'ormai lontano 2008, che si gettano le basi per formare la Curva Est, ancora oggi l'unico tifo organizzato del Roller svizzero.

L'entusiasmo è alle stelle, data l'inattesa qualificazione a una competizione internazionale, e 5 baldi giovani (Alessio Bergamelli, Matteo Guidotti, Athos Pellegrini, Danny Vanzetta e Damiano Sassella) capeggiano il corteo che si avvia, cantando canzoni a squarciagola, verso il Palaroller (con buona pace degli automobilisti), per assistere al debutto europeo dei loro amici.

Il roboante 8-1 con il quale i viola, trascinati da un incontenibile Rè, malmenano i malcapitati Inglesi del Bury dà il là a una storica impresa. Amici dicevamo, sì perché, questa è la particolarità del Rc Biasca, una squadra formata in gran parte da giocatori con i quali si è cresciuti.

Smaltita la sbornia (di emozioni e non solo) per quello storico incontro, i 5 ragazzi si guardano mentre sorseggiano un analcolico al bar Pini, che di lì a poco sarà la sede ufficiale dei pre partita, e si dicono «perché non andiamo sempre a



vederli giocare?». Nasce così ufficialmente la Curva Est, che per inciso è l'unica curva 'diritta' dato che si situa sul rettilineo della pista e non in curva... ma tant'è.

Da quella prima storica trasferta inglese del 2008, ci raccontano i ragazzi, la curva Est ha sempre fatto sentire il proprio sostegno alla squadra, anche quando, contrariamente al recente passato, i risultati non sono stati così eclatanti. Nel frattempo arriva Pietro Giger (Pepe per tutti), che da giocatore ci conferma come, secondo lui, quello che fa la 'Est' è semplicemente fantastico. Con la pacatezza che lo contraddistingue fuori dal campo, afferma che, per uno sport amatoriale, avere un tifo del genere è certamente un unicum.

Buon compleanno quindi a tutti i ragazzi della Est!

**Biasca
Porte aperte alla
Cooperativa
produzione acquavite**

La Cooperativa di produzione acquavite, ubicata in via al Legh, ha indetto una giornata di porte aperte per domenica **14 ottobre** nel quinto anniversario dell'esplosione della caldaia che aveva sfondato il tetto del capannone finendo come un missile 200 metri più lontano, fortunatamente non in direzione dell'abitato. I due addetti ai lavori avevano subito leggere ustioni. Forte del sostegno di 320 soci, il Comitato si era subito dato da fare per riparare lo stabile e acquistare un nuovo distillatore a colonna.

Alessandro Medici, il dinamico presidente e responsabile della distillazione, con la parte della documentazione che si è salvata, intende ricostruire la storia della Cooperativa fondata il 25 aprile 1949 e invita coloro che sono in possesso di fotografie o documenti interes-

santi a metterli a disposizione. L'intento è di allestire una mostra e di organizzare giornate didattiche per le scuole.

In caso di bel tempo, il 14 ottobre è previsto anche un mercatino all'aperto cui possono partecipare tutti gratuitamente con ogni sorta di mercanzia. Gli interessati sono pregati di annunciarsi a questi numeri: 078 605 04 77 (A. Medici), 079 649 45 26 (M.G. Sciacca).

Nell'attuale comitato, con il presidente, siedono Angelo De Rocco, contabile, Maria Grazia Sciacca, segretaria, Ado Rè, Livio Maggini e Vincenzo Meroni membri.

Dei 320 soci quelli attivi sono 120. A venir distillati, oltre alle vinacce per la produzione della classica grappa, sono i frutti più disparati: dall'uva alla genziana, da tutto lo scisma delle bacche di bosco e giardini, alla frutta classica dei frutteti dei giardini casalinghi: pere, mele cotogne, prugne, albicocche.

Nella foto: Alessandro Medici, con il distillatore a colonna.



**Lodrino/Ticino
La cerimonia di fine tirocinio degli apprendisti statali**



Come da tradizione si è tenuta giovedì 30 agosto nella corte interna del Palazzo governativo la cerimonia di fine tirocinio degli apprendisti statali. Il saluto del Consiglio di Stato è stato portato da Norman Gobbi e poco dopo è intervenuto Daniel Fischbach capo sezione delle risorse umane. Tutti i 34 apprendisti hanno ottenuto le ambite promozioni e a sei di questi l'Associazione Pensionati Statali Ticinesi ha riservato un premio speciale con la menzione 'distinti maggiormente nel loro tirocinio'. I premi sono stati attribuiti a Damiano Delbiaggio, di Lodrino, a Ilic Miroslav, Sara Kobkyn, Nina Kuster, Elena Maffretti e Patrik Vinelli.

Nella foto da sinistra Gerry Giudici, i premiati con Franco Lazzarotto, Carmelo Mazza, Emilio Rosselli e Gabriella Moresi dell'apposita giuria.

**Rodi Fiesso/Pollegio/Preonzo
Sfilata al Dazio Grande e mostra d'arte**



Dall'11 agosto al 2 settembre si è svolta la mostra dell'artista Olinto Totti, originario di Pollegio, negli spazi del Dazio Grande. Comprende una ventina di tele in tecnica mista e altrettante sculture realizzate in marmo, resina, legno e gesso.

Al ricco aperitivo offerto in occasione dell'inaugurazione è stata abbinata la sfilata di una quindicina di abiti da sera realizzati in stile Glamour da Carlos Calderoni di Preonzo, che in giugno ha concluso la Scuola arti e mestieri di sartoria di Biasca.

Biasca Coppa Malcantone di Judo Kwai



Classica competizione di judo in Ticino alla quale non si poteva mancare. Giunta alla 24. edizione ha raccolto le iscrizioni di 26 squadre provenienti dal Ticino, dalla vicina penisola e alcune dalle Svizzera interna.

Continua così anche il successo dei ragazzi della Judo Kwai Biasca che con dieci partecipanti il 14 ottobre hanno ottenuto cinque belle medaglie e altrettanti piazzamenti d'onore. Nella categoria U13 Chiara Ambrosini, Elia Casoli e Sacha Guseynov hanno vinto nelle loro rispettive categorie di peso e Lea Piemontesi è giunta seconda proprio dietro alla compagna di squadra, mentre Noemi Rossi è giunta quinta nella sua categoria -45kg. Greta Castellani è

giunta terza nella difficile categoria U15 -45 kg. Gli ometti della categoria U15, Yan e Noah Vizzardi con Enea Venturini si sono difesi nelle loro categorie ma non è bastato per raggiungere il podio, sfiorato unicamente per dei dettagli.

Gli incontri sono stati chiusi dalla categoria U18 dove il neo quindicenne Pedro Martignoli si è ben difeso contro alcuni fra i più forti Judoka del Ticino raggiungendo un onorevole 5. rango. La sorpresa è poi giunta con la speciale classifica a squadre dove il Judo Kwai Biasca è arrivato 5. su 26 squadre iscritte.

Nella foto, le quattro ragazze (Noemi, Chiara, Greta e Lea) dopo gli incontri.

Tre Valli Tiratori ticinesi a Lucerna



Sabato 22 settembre si è tenuto allo Stand di tiro di Emmen (Lu) la Finale svizzera Gruppi Giovani a 300m. Un evento che ha visto ben quattro società ticinesi qualificate. Ottimo e inatteso risultato complessivo, secondo rango, lo ha raggiunto la squadra della Lavizzara. Quinto rango, con 723 punti, per la Tiratori del Lucomagno composta da Benno e Ivo Cattaneo, Reto Guarisco e Luca Veglio. Decisamente sotto tono invece le altre due compagne: la Civici Carabinieri Lugano al 41° Rango con 693 punti e l'Unione Tiratori del Gottardo, Airolo, al 52° rango con 684 punti.

Nella foto, da sinistra, il gruppo di Ponto Valentino (Lucomagno), Prato Sornico (Lavizzara) e Lugano (Carabinieri).

Biasca Roller: due biaschesi agli europei



Due giovani biaschesi hanno saputo distinguersi nei rispettivi europei di categoria di hockey su pista. Timothy Devittori ha partecipato agli europei U17 che si sono svolti a inizio settembre a Correggio, nella vicina penisola; mentre Gregorio Boll (a sinistra nella foto) ha brillato nella manifestazione continentale riservata agli Under 20 giocati a metà settembre a Viana do Castelo, in Portogallo. I risultati di squadra non sono stati particolarmente entusiasmanti: la U17 ha infatti chiuso al sesto posto mentre la U20 al quinto battendo l'Inghilterra nella finalina.

Entrambi i ticinesi sono però stati il riferimento per i compagni di squadra dentro e fuori dalla pista, risultando spesso

decisivi. Devittori è stato il capocannoniere della nazionale Svizzera e si è classificato al nono posto della classifica marcatori con 10 gol. Boll è stato premiato quale miglior giocatore della squadra dopo l'ultima partita del girone di qualificazione ed è stato autore di una doppietta contro la Germania e di una tripletta nella finale per il quinto posto.

Per Devittori il prossimo obiettivo è la convocazione nella categoria superiore, dal prossimo anno riservato ai minori di 19 anni, mentre per Boll si tratta ora di conquistare il posto nella nazionale maggiore in vista dei Roller World Games che si svolgeranno il prossimo anno a Barcellona.

Lodrino Tiro con l'arco



Ai recenti campionati Svizzeri di tiro con l'arco 3D, organizzato dall'Associazione Svizzera di Tiro con l'Arco, che si sono tenuti nel canton Obvaldo il 29 e 30 settembre, la Società Arcieri Lodrino ha partecipato con tre esponenti. Gioele Tonelli di Proso ha ottenuto il 1. posto nella nuova categoria Traditional Recurve (cuccioli), Giulia Guldimmann di Biasca, 1. posto anche lei nella categoria Traditional Recurve (juniori), Giovanni Raschetti di Osogna, 3. posto nella categoria Longbow (veterani). Nella foto, da sinistra: Giulia Guldimmann, Gioele Tonelli e Giovanni Raschetti.

Il roller visto con gli occhi dell'arbitro

«Il roller è una seconda famiglia, consiglio a tutti di provare a fare l'arbitro».

Bastano poche battute con Marco Pace e la passione per ciò che fa ti contagia. A 42 anni quando ne parla si illumina come un ragazzino. Grazie a molta passione e costanza è riuscito, in soli 5 anni, a diventare arbitro di serie A e sogna un giorno di arbitrare la coppa del mondo.

L'avventura con il roller è iniziata dopo aver deciso di concludere la carriera come arbitro di hockey e non esita a definirla un vero e proprio colpo di fulmine. «Di questa realtà non sapevo nulla, nemmeno le regole», ci dice, «ma l'ambiente che ho trovato non mi ha fatto avere nessun dubbio».

Quali differenze ci sono, rispetto all'hockey?

È un altro mondo. Nell'hockey l'arbitro è vissuto quasi come un 'fastidio' anche all'interno del proprio club. Spesso ci si dimentica che l'arbitro, proprio come i giocatori, può sbagliare. Nel roller ci si sente a casa, personalmente la considero una seconda famiglia. Posso tranquillamente affermare che questa esperienza ha cambiato la mia vita in positivo. Capita anche che la famiglia mi segua quando arbitro ed è una cosa molto apprezzata anche dalle società che vado ad arbitrare.

Può succedere che in pista si surriscaldino gli animi, ma tutto è contestualizzato alla partita. A differenza di altri sport c'è molto rispetto per la figura dell'arbitro.

Cosa serve per fare l'arbitro di roller?

Ci vuole sicuramente una grande passione e

il piacere di fare sport. Il ruolo dell'arbitro, secondo me, permette, anche a chi non ha il talento o la prestanta fisica eccelsa, di raggiungere livelli impensabili come giocatore. Penso ad esempio a tutti i ragazzi che praticano l'hockey a livello giovanile: sono pochi quelli che possono arrivare in lega nazionale A, quindi è importante informare un giovane capace e volenteroso, ma che per mancanza di tecnica o fisico non potrà arrivare tra i professionisti, della possibilità di fare carriera come arbitro.

Descrivi la giornata tipo.

Come per un giocatore, un arbitro serio si prepara sia fisicamente sia mentalmente du-



Marco Pace.

rante la settimana per essere pronto nel weekend. Bisogna cercare di arrivare il più possibile rilassati alla partita, diminuendo i fattori di stress, perché un arbitro nervoso lo trasmetterà ai giocatori. Conta ovviamente anche l'alimentazione. Prima e durante i match è molto importante la collaborazione e la comunicazione con il collega. Da questa stagione abbiamo gli auricolari e questo è indubbiamente positivo. È poi utilissimo riguardare le partite per poter fare autocritica e crescere.

Come si diventa arbitri?

Ci si iscrive all'interno di un club, la formazione come candidato arbitro è un corso di mezza giornata in cui viene spiegato un po' cos'è il roller e le regole base. A fine stagione si segue il corso di un weekend dove ci sono tutti i candidati dell'anno precedente e gli arbitri ufficiali. A quel punto viene deciso in che categoria si arbitrerà, in base ai risultati ottenuti sul campo e alle proprie aspirazioni. C'è un test fisico (corsa), un test teorico e le ispezioni durante le partite. Si viene seguiti sia dal responsabile arbitri del proprio club sia dalla federazione. Si sa esattamente cosa ci si aspetta da te. Al termine della prima stagione sportiva sei ufficialmente un nuovo arbitro e da lì inizia la tua carriera.

Quali sono i tuoi obiettivi?

Il mio obiettivo personale è ottenere il tesserino di arbitro internazionale. Il mio sogno è quello di arbitrare alla coppa del mondo. Il ruolo dell'arbitro permette di raggiungere livelli che come giocatore sono raggiungibili solo per pochi. Nel roller non c'è un limite di età per l'arbitro, quindi consiglio a tutti, in particolare ad arbitri di altri sport, di provare. Quest'esperienza mi sta dando davvero moltissime soddisfazioni, desidero ringraziare tutta la società e Gianni Fermi che è stato il mio mentore.

Chi fosse interessato a diventare arbitro può inviare una mail al seguente indirizzo: pace76@bluewin.ch



Medaglia & Moro SA

Impianti sanitari
Riscaldamenti
Ventilazioni
Lattonieri
Energie
alternative
Servizio
riparazioni

6710 Biasca
Ufficio tecnico
Tel. 091 862 10 18
Fax 091 862 40 80

6528 Camorino
Tel. 091 857 69 07

medaglia-moro@bluewin.ch






Mobili rustici e in genere

tappeti originali

letti - materassi BICO

CRISTINA NAVA
Via Pini 14
6710 Biasca
Tel. 091 862 17 44

lu - ve 13.30 - 18.30
Sabato 09.00 - 12.00
13.30 - 17.00